

Portaparola

«Noi di Acerra porteremo l'entusiasmo del nostro vivaio di giovani impegnati»

DA ACERRA (NAPOLI)
ANTONIO PINTAURO

«Sì, c'è speranza anche oggi, ciascuno di voi è importante, perché ognuno è conosciuto e voluto da Dio, e per ognuno Dio ha un suo progetto». Nell'appello rivolto da Benedetto XVI ai giovani italiani riuniti a Loreto lo scorso settembre è racchiuso il senso del mio impegno sul fronte delle comunicazioni sociali nella diocesi di Acerra e dell'incontro con il progetto Portaparola di «Avvenire». Sarò a Bibione, insieme con altri operatori della mia diocesi, perché credo che l'impegno del quotidiano «Avvenire» nella formazione dei giovani animatori della comunicazione e della cultura risponda pienamente alle attese della Chiesa di oggi, affinché prenda sempre più consistenza l'idea di una nuova

"ministerialità" che lo stesso ruolo di animatore comporta. Lo ricorda il direttorio «Comunicazione e missione» pubblicato dalla Cei nel 2004. Ad Acerra abbiamo adottato la formula – vincente – di unire gli sforzi dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali e quelle dell'Ufficio di pastorale giovanile. Ne è nata una task force per le comunicazioni sociali. Lo sconfinato e variegato mondo dei giovani si trasforma in un vero e proprio vivaio per coloro che vogliono impegnarsi nel campo dei mass media. Dall'organizzazione di convegni alle pubblicazioni su Internet, alla diffusione della buona stampa: tante gocce cadono nel mare dell'informazione, e cresce il desiderio di "professionalizzare" il nostro servizio. Il prossimo appuntamento di Bibione, da questo punto di vista, è un'occasione da non perdere!

«Finalmente possiamo incontrarci Da Verona mi sono già prenotata»

Cari amici del Portaparola, finalmente possiamo incontrarci per qualche giorno e condividere le nostre esperienze, per imparare qualcosa di nuovo ma soprattutto per riscoprire il significato della nostra attività di diffusione della stampa cattolica. Far giungere a tanti la cultura cattolica oggi è molto faticoso, e richiede una certa competenza. Intendiamoci: non dobbiamo essere tutti laureati o professori, parliamo di cultura come atteggiamento verso le realtà della vita quotidiana e sociale secondo valori che, come cristiani, impariamo dalla Scrittura e dalla Chiesa di cui facciamo parte. Dobbiamo rendere conto della nostra fede e della speranza che portiamo, anche e soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione che oggi più che mai

"in-formano" la nostra vita, la nostra coscienza e le nostre scelte pubbliche e private. «Avvenire» rappresenta – con tutti i giornali diocesani d'Italia – il punto di vista dei cattolici sulla realtà contemporanea. Da più parti si vuole ridurre la fede e la speranza cristiana a slancio soggettivo. La speranza è una certezza, e questa certezza è Cristo, riconosciuto presente anche nella società e nella comunicazione. Trovarci insieme, in tanti, per dirci queste cose, per ricevere formazione, fortifica anche il nostro coraggio e apre a una condivisione che ci aiuta a «stare saldi in ciò che si spera ed essere convinti di ciò che non si vede». A presto dunque, a Bibione!

Alice Gennaro
Portaparola di Pedemonte (Verona)

LA FRASE



Le idee, gli stili di vita, le leggi, gli orientamenti complessivi della società, e l'immagine che essa dà di se stessa attraverso i mezzi di comunicazione, esercitano un grande influsso sulla formazione delle nuove generazioni, per il bene ma spesso anche per il male (Benedetto XVI, lettera alla diocesi di Roma sul compito dell'educazione, 23 gennaio 2008)

Ci vediamo a Bibione

A fine aprile il primo incontro nazionale dei Portaparola. Vi aspettiamo!

DI FRANCESCO OGNIBENE

Adesso è il momento per incontrarci. Perché proprio adesso? Dopo aver sperimentato a lungo l'idea del Portaparola e averla raccontata su questa pagina nel suo prendere forma con creatività sorprendente un po' ovunque, ora possiamo fare il punto insieme sulla strada percorsa, le esperienze maturate, i progetti in allestimento, anche sulle difficoltà. Conta ritrovarsi per vedere come e dove sta mettendo radici il progetto Portaparola, che ha contribuito a rendere operativa la figura dell'animatore parrocchiale della cultura e della comunicazione disegnata dal Direttorio Cei «Comunicazione e missione». Veniamo al dunque. La proposta è di incontrarci a Bibione da giovedì 24 a domenica 27 aprile per verificare dal vivo in che modo i «Portaparola» si propongono come «Nuovi protagonisti per le comunità e i mass media», secondo il titolo che abbiamo individuato per questo primo forum nazionale degli animatori. Come potete verificare dal programma che sintetizziamo qui accanto, saranno quattro giorni nei quali il profilo formativo si intreccerà con il confronto tra esperienze, ponendo al centro chi questa proposta la sta già realizzando o si prepara a metterla in opera. Hanno già garantito la loro presenza per una riflessione approfondita su parrocchia, cultura mediatica,

"servizio all'intelligenza" e progetto culturale i cardinali Angelo Bagnasco, Camillo Ruini e Angelo Scola. A questo percorso si affianca poi la possibilità di ascoltare e conoscere chi sta documentando – con semplicità e concretezza – la fattibilità del progetto Portaparola in parrocchia, cioè il realismo di una proposta come quella dell'animatore della cultura e della comunicazione che cresce poco alla volta e che ha bisogno di un momento di verifica comune. All'incontro di aprile a Bibione invitiamo tutti coloro che sono attivi nella diffusione dei media cattolici nelle comunità parrocchiali e stanno sperimentando nuove forme per renderli strumenti di una moderna pastorale dell'intelligenza, sempre più necessaria di fronte all'irrompere di grandi questioni etiche. Essere cristiani coerenti e saper esprimere un giudizio libero e documentato su quel che accade esige oggi la possibilità di disporre di mezzi d'informazione – come *Avvenire*, i settimanali diocesani, *Sat 2000*, *radio inBlu*, *Famiglia Cristiana*... – che accompagnino giorno per giorno l'elaborazione di un punto di vista originale, non gregario, incisivo. Cattolici con una voce che si faccia intendere hanno bisogno di strumenti di comunicazione liberi, incontrati e fatti conoscere nelle parrocchie grazie alla presenza di laici attivi e responsabili: figure nuove come i Portaparola. A ospitare questo primo appuntamento nazionale, aperto anche a chi è semplicemente curioso di conoscere la proposta più da vicino, sarà dunque Bibione, la località turistica dell'alto Adriatico (provincia di Venezia ma diocesi di Concordia-Pordenone) dove la parrocchia ha dato vita a una delle esperienze più sostanziose di animazione culturale attraverso i media cattolici.

Incontrarci a Bibione, come spiega il parroco don Andrea Vena in questa pagina, per noi vuol dire essere accolti da una comunità parrocchiale vivace e attenta al mondo che la circonda. Non solo una cornice, dove peraltro troveremo una struttura congressuale e alberghiera di prim'ordine, ma un luogo dove sentirsi a casa. Quanto agli aspetti operativi – lo spieghiamo anche nelle lettere d'invito spedite in questi giorni ai responsabili degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali, ai direttori dei settimanali cattolici locali, ai Portaparola e a chi nel tempo si è messo in contatto con noi – occorre che chi è interessato a partecipare si faccia vivo quanto prima via email o per telefono (i recapiti sono nella foto a destra): la sala individuata per il forum è infatti ampia ma ha capienza limitata. Dovremo quindi chiudere le iscrizioni non appena raggiunto il numero massimo di partecipanti. Per agevolare la partecipazione, *Avvenire* si fa carico del soggiorno degli iscritti, ai quali resterà solo il costo del viaggio. E allora, ci vediamo a Bibione?



Quattro giorni per conoscersi e far circolare idee Con le riflessioni di Bagnasco, Ruini e Scola

Sarà il cardinale vicario Camillo Ruini ad aprire nel pomeriggio del 24 aprile il primo Forum nazionale degli animatori della cultura e della comunicazione promosso da *Avvenire* con la parrocchia di Bibione sul tema «Portaparola. Nuovi protagonisti per le comunità e i mass media». Dopo il saluto del vescovo di Concordia-Pordenone Ovidio Poletto e del direttore di *Avvenire* Dino Boffo, Ruini rifletterà sul tema «Tra cultura e comunicazione. Modelli di realtà, questione antropologica, nuovi avamposti d'impegno», dialogando poi con i Portaparola. La serata sarà dedicata a un giro d'orizzonte tra esperti e critici sull'influsso reale dei media nella vita della gente e sulla loro capacità di rappresentarla. La mattinata di venerdì 25 sarà dedicata a una rassegna di esperienze di animatori, che potranno illustrare ciò che stanno realizzando e poi si confronteranno con i convegnisti in una sessione di lavori in gruppo. Ospite del pomeriggio sarà il presidente della Cei, cardinale Angelo Ba-

gnasco: «Le parrocchie e il servizio alle intelligenze» è il tema che affronterà per poi dialogare anch'egli con i Portaparola. Domande e proposte dei gruppi verranno infine raccolte dall'intervento di Dino Boffo, mentre la serata sarà dedicata alla proposta di «Costruire eventi per diffondere cultura», con un ventaglio di iniziative già in corso (come la Festa estiva di Bibione). La giornata di sabato 26 sarà aperta dal patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola che ragionerà sul «Progetto culturale nelle parrocchie». Subito dopo gli strumenti di questo impegno – da *Avvenire* ai settimanali diocesani – avranno modo di farsi conoscere meglio dai Portaparola in una sessione operativa, che prelude a un pomeriggio culturale con l'escursione alla basilica di Aquileia. Domenica le conclusioni con le idee raccolte durante le giornate precedenti, le sintesi finali e la Messa celebrata nella parrocchia di Bibione dal vescovo di Albano Marcello Semeraro, presidente della società editrice di *Avvenire*.

Animatori in parrocchia: la proposta di «Avvenire» per fare il punto insieme

«Così ci prepariamo ad accogliervi nella nostra famiglia»

DA BIBIONE (VENEZIA)
DON ANDREA VENA

Cari amici, la comunità cristiana di Bibione, con l'apporto delle istituzioni pubbliche e degli operatori turistici e naturalmente in sinergia con l'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, con gioia e onore vi attende. Per questo stiamo facendo il possibile per rendere confortevole la vostra presenza e funzionale il lavoro che ci attende in occasione del primo forum nazionale dei Portaparola, organizzato dal nostro quotidiano

Avvenire. A Bibione troverete uno splendido mare, un'invidiabile spiaggia, una ricca capacità ricettiva e un moderno centro termale. Ma soprattutto troverete una comunità cristiana che desidera con voi ascoltare, riflettere e confrontarsi sul come procedere per una sempre più convinta pastorale dell'intelligenza, che vede nell'uso dei mass media uno dei suoi strumenti più fruibili. Dico questo alla luce della mia personale esperienza, che da quattro anni mi vede parroco di Bibione. Assieme ai miei collaboratori, senza i quali nulla avrei fatto,

Anche istituzioni e operatori turistici locali sostengono la parrocchia in vista dell'incontro di primavera. L'invito del parroco don Andrea

abbiamo avviato un modo nuovo di fare pastorale e pastorale del turismo. Avevamo intuito – e i dibattiti di questi anni sui valori non negoziabili ci hanno più che convinto – quanto fosse importante offrire alla nostra gente e ai turisti strumenti per



La parrocchia di Bibione

leggere, interpretare e capire la realtà coerentemente con i valori in cui crediamo. E pensare che tutto partì da una telefonata. Avevo letto su *Avvenire* di questa iniziativa e desideravo capirne qualcosa. E da lì... Certo, diciamo tutta, all'inizio non è stata

facile! Quando alla fine della Messa indicavo in fondo alla chiesa il quotidiano e ne incoraggiavo l'acquisto, venivo etichettato come un edicolante. Non parlavo poi di quando ho cominciato a predicare con Vangelo e quotidiani alla mano per evidenziare – alla luce della Parola – tante contraddizioni. Eppure... eppure a lungo andare la gente si è andata convincendo di quanto questo approccio pastorale garantisse loro coordinate affidabili. Ebbene, questa è l'esperienza della comunità di Bibione. Ma io non vedo l'ora di poter ascoltare anche altre

esperienze, convinto che non si finisce mai d'imparare qualcosa di nuovo e di bello. Una cosa posso dirvi: l'iniziativa della nostra parrocchia ha felicemente contagiato non solo singoli cristiani ma pure istituzioni e operatori turistici. A tal punto che il tema pastorale della scorsa estate è stato «Bibione guarda all'Avvenire», un progetto al quale hanno aderito tutte le istituzioni del territorio. Ed è stata questa sinergia che ci ha facilitato nel proporre Bibione quale sede del primo forum nazionale dei Portaparola. Vi aspettiamo!

INIZIATIVE

Fatevi conoscere
C'è bisogno di mettersi in rete. Chi ha dato vita nella propria parrocchia a iniziative di diffusione e uso dei media cattolici ce lo segnali. Molte parrocchie infatti hanno avviato esperienze, anche piccole, che meritano di essere fatte conoscere e di entrare in contatto con le comunità in cui il Portaparola è già attivo. Scriveteci a portaparola@avvenire.it